



Guida al testamento

CARITAS LODIGIANA



Perchè una guida al testamento

Lasciare traccia di sé e del proprio passaggio in questa vita è desiderio comune a tutti. Realizzarlo è privilegio di pochi, in particolare se lo si lega a qualcosa di materialmente grande. Viene però da interrogarsi sul senso vero della grandezza. Se sia cioè più importante il gesto di chi concede una parte del suo "molto" o lo sia immensamente di più l'atto di colui che, avendo poco, lo offre in eredità ai più diseredati.

Il lascito è l'espressione delle proprie volontà: ma può diventare qualcosa di molto importante per chi vive di generosi atti di solidarietà.

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti dei propri eredi, di affidare, con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni alla Caritas di Lodigiana. Così, donazioni in

denaro, beni mobili e immobili, polizze assicurative e altri beni, si trasformano in un concreto sostegno a favore delle migliaia di persone che ogni giorno la Caritas incontra e accoglie. Ma soprattutto, i lasciti sono il mezzo che ci permette di piani care con maggiore continuità il nostro intervento per garantire un futuro più sereno a chi può contare solo su di noi.

Questa guida è stata realizzata per illustrare le norme che regolano la successione e spiegare come si redige un testamento.

Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci.



“ Le disposizioni testamentarie a favore di Caritas Lodigiana devono essere fatte al suo braccio operativo, ovvero **l'Associazione Emmaus Onlus** e sono esenti da qualunque imposta e quindi il valore è ancora più grande perché netto al 100%.



L'importanza di un testamento

Con il testamento si può scegliere liberamente a chi destinare i propri beni.

La successione legittima

Se chi muore non lascia testamento, i suoi beni vengono attribuiti ai familiari più stretti: il coniuge, i figli, ecc. o in loro mancanza ai parenti no al sesto grado.

La successione testamentaria

Se chi muore lascia un testamento, i suoi beni vengono attribuiti ai beneficiari individuati nel testamento stesso.

Spesso si ritiene che il testamento sia un atto complesso e costoso, o si crede che una volta stilato non sia più modificabile o, semplicemente, lo si considera superfluo e poco utile.

Ma non è così; fare testamento è un'importante manifestazione di avvedutezza familiare e sociale: il modo più certo di dare la destinazione voluta a quanto si possiede.

Ecco allora in questa guida alcune informazioni e una risposta ai principali quesiti che possono presentarsi.

IL TESTAMENTO

| Cos'è?

Il testamento, detto anche atto di ultima volontà, è l'unico atto, in base alla nostra legislazione, con il quale è possibile disporre dei propri beni o di parte di essi, per il tempo in cui la persona avrà cessato di vivere (art. 587 c.c.).

Il testamento è quindi efficace solo alla morte del testatore. È un atto strettamente personale e non può essere redatto da un rappresentante.

| Chi può farlo?

Possono disporre testamento tutti coloro che non sono dichiarati espressamente incapaci dalla legge (art. 591 c.c.). Sono incapaci di testare i minori e gli interdetti per infermità di mente.

| Revoca

Il testamento può sempre essere modificato o revocato, è nulla ogni clausola con la quale il testatore rinunci o si impegni a non modificare o a non revocare il suo testamento (art. 679 c.c.).

| Forme

La Legge contempla varie forme di testamento (art. 601 c.c. e segg.), le più diffuse sono:

- **TESTAMENTO OLOGRAFO:** è la forma più semplice, economica e pratica per esprimere le proprie volontà. Per essere valido deve essere interamente scritto di proprio pugno, avere la data, avere la firma.
- **TESTAMENTO PUBBLICOALEAL:** è ricevuto dal Notaio alla presenza di due testimoni. è la forma di testamento necessaria se il testatore è impossibilitato a scrivere.

N.B. Se il testamento dispone solo di alcuni beni, per questi varrà quanto previsto dal testamento e tutto il resto del patrimonio andrà ai parenti. In questo caso si avrà contemporaneamente la successione legittima e quella testamentaria.

N.B. Nel redigere testamenti successivi è opportuno dichiarare che si revocano i testamenti precedenti. Fatto il testamento olografo è consigliabile sottoporlo all'esame di un Notaio per accertarsi della sua perfetta regolarità e chiarezza.

Le quote disponibili

E' BENE RICORDARE CHE, IN MANCANZA DI EREDI E DI TESTAMENTO, I BENI PASSERANNO ALLO STATO.

Una quota è riservata per legge e garantita, anche contro la volontà del testatore, ai legittimari (coniugi, ascendenti e discendenti in linea diretta).

Ma c'è sempre una quota disponibile per cui il testatore può disporre come desidera.

SE LA PERSONA LASCIA:

Solo il coniuge

- 1/2 al coniuge (legittima)
- 1/2 quota disponibile

Il coniuge e un figlio

- 1/3 al coniuge (legittima)
- 1/3 al figlio
- 1/3 quota disponibile

Il coniuge e due o più figli

- 1/4 al coniuge (legittima)
- 2/4 al figlio
- 1/4 quota disponibile

Un figlio

- 1/2 al figlio (legittima)
- 1/2 quota disponibile

Due o più figli

- 2/3 ai figli (legittima)
- 1/3 quota disponibile

Ascendenti legittimi

- 1/3 agli ascendenti (legittima)
- 2/3 quota disponibile

Coniuge e ascendenti legittimi (senza figli)

- 1/2 al coniuge (legittima)
- 1/4 agli ascendenti (legittima)
- 1/4 quota disponibile



“ Senza testamento non è possibile decidere la destinazione di quanto si possiede e si perde la possibilità di distribuirlo tra coloro che ci sono stati vicini o a enti che ci stanno a cuore.



Altre forme di sostegno

Polizze vita

Una modalità che viene sempre più utilizzata per beneficiare enti o persone, è la stipula di una polizza vita con l'indicazione del beneficiario in caso morte.

L'importo che verrà maturato con il decesso dell'intestatario della polizza e che andrà a beneficio di chi è indicato all'atto della stipula, non è parte del patrimonio ereditario; di conseguenza non sono applicabili le norme relative alle quote di legittima. L'assicurazione sulla vita è una forma estremamente interessante per la sua semplicità e per i vantaggi insiti che sono, oltre a quanto richiamato al Codice Civile e all'assenza di specifici adempimenti propri di una successione, anche vantaggi di tipo fiscale. Infatti, i premi di

volta in volta pagati sono ammessi quali oneri detraibili in occasione della propria dichiarazione dei redditi.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Un lavoratore dipendente in assenza di coniuge, e parenti entro il terzo grado può disporre per testamento della propria indennità di preavviso e di rapporto a favore di persone, enti, associazioni o fondazioni. Va ricordato che i lasciti testamentari fatti a favore di enti pubblici, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute che abbiano come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità sono esenti da qualunque imposta.

10 PUNTI DA NON DIMENTICARE

01.

Fare testamento è l'unico modo per essere sicuri che ciò che si possiede verrà destinato secondo le proprie volontà.

02.

Non facendo testamento, il patrimonio sarà suddiviso secondo Legge.

03.

Se non si hanno parenti entro il sesto grado e non si è fatto testamento, i beni passano allo Stato.

04.

Il testamento è il futuro per i propri figli, specialmente se minorenni.

05.

È bene pensare per tempo a fare testamento.

06.

Se ci si sposa, ci si separa, si divorzia, dopo aver fatto testamento, è raccomandabile predisporre uno nuovo.

07.

Una volta fatto testamento, è bene verificare periodicamente se non sia opportuno apportarvi modi che.

08.

Conviene sempre rivolgersi al notaio o a un legale competente sia per la stesura che per la modifica o la rettifica del testamento.

09.

I lasciti e le donazioni a favore di organizzazioni bene che sono esenti da imposte.

10.

Un testamento è soprattutto un atto di responsabilità familiare e civile verso chi si ama e verso coloro con cui si desidera condividere i propri ideali di amore e di solidarietà.

N.B. L'indicazione del beneficiario nella polizza può essere cambiata in qualunque momento.

Informazioni

Vuole avere più informazioni su come beneficiare Caritas Lodigiana con un lascito o con una donazione?

Chiami il suo notaio, il suo avvocato o il suo commercialista di fiducia, per approfondire le informazioni che le abbiamo fornito, per stilare il suo testamento o per modificarlo, secondo la sua volontà.

Contatti direttamente l'amministrazione della Caritas Lodigiana: potrà così (in modo riservato e senza alcun impegno da parte sua): condividere le sue curiosità e le sue aspirazioni in materia di solidarietà, conoscere e concordare i progetti specifici legati ad una sua eventuale donazione.



CARITAS LODIGIANA

Via Cavour, 31 - 26900 LODI • Tel. 0371.948.130 • Fax 0371.948102
e-mail: amministrazione@caritas.lodi.it • caritas.diocesi.lodi.it



Un testamento è soprattutto un atto di responsabilità familiare e civile verso chi si ama e verso coloro con cui si desidera condividere i propri ideali di amore e solidarietà



